



Offida, il Carnevale!

Fra il veglione del Giovedì e i Vlurd del Martedì grasso, tutta la tradizione dei festeggiamenti offidani!

Il Bove Finto e i Vlurd

Il bove Finto - venerdì 1 febbraio 2008

La tradizione del carnevale offidano è così lontana nel tempo che le sue stesse origini sono incerte. Nodo fondamentale dei festeggiamenti è il venerdì del “bove finto” giorno in cui la piazza principale e le vie del paese di riempiono di migliaia di persone ed un solo toro. La tradizione vuole che nei secoli passati (ci sono testimonianze risalenti ad inizio 1800) un toro venisse lasciato libero dalle famiglie ricche del paese come dono per i mezzadri. I contadini facevano il giro delle vie portando il toro in una laica processione di ringraziamento e bevendo e mangiando fuori dalle case di parenti, amici e conoscenti. Oggi il bove è una struttura in ferro, legno e tessuto, che viene spinto e guidato da decine di persone contemporaneamente. Come tutti i tori è selvaggio e imprevedibile e rappresenta un reale pericolo nelle sue corse per le vie della città. Gli offidani lo difendono dall'essere avvicinato da forestieri. La festa inizia dalle prime ore del pomeriggio e prevede un percorso preciso di tappe e bevute in tutto il paese. Alla fine della giornata il toro viene appoggiato alla colonna del comune, dove ancora è presente l'anello a cui una volta l'animale veniva legato prima della macellazione. Con questo rito la giornata si chiude. Tutti tornano a casa, in qualche caso a medicarsi qualche piccola ferita, più spesso a continuare i festeggiamenti con gli amici e i parenti.





Li Vlurd

Quando il carnevale si chiude il martedì grasso, Offida si anima di una bellissima e suggestiva processione di fiamme e fuoco. Fra le vie del paese centinaia di uomini e donne portano a spalla dei lunghissimi fasci di canne che vengono accesi all'inizio della processione. Lungo il cammino è suggestivo ammirare le scintille che formano percorsi ondulanti, curvi, sempre mobili. Quando infine si giunge alla piazza del Popolo, i fasci vengono ammassati a formare un grande fuoco. Qui si chiude il carnevale con ore di balli e danze mentre i più coraggiosi si cimentano a saltare sulle braci, come buon auspicio per il periodo della quaresima. A notte fonda tutti tornano a casa, avendo salutato degnamente il carnevale come l'antica tradizione paesana impone.

Veglioni e feste

Tutti al teatro del Serpente Aureo

A Carnevale non possono certamente mancare le feste mascherate durante le quali la cittadinanza si ritrova, balla e scherza. Luogo per eccellenza per il paese di Offida è il teatro del "Serpente Aureo", vanto cittadino e sede di bellissime rappresentazioni durante tutto l'anno.

Il programma delle feste di quest'anno prevede il veglione inaugurale del 26 gennaio alle 21 con l'orchestra live "Bandiera Gialla", quindi quello del 2 febbraio con Dario Ballantini di Striscia la Notizia, il 3 febbraio con l'orchestra live "I Pupazzi" e quello del 4 febbraio con la partecipazione delle congreghe storiche di Offida e l'orchestra "Energy Live".



Ascoli Piceno

Ma chi ama il carnevale e la comicità, non può mancare di visitare il carnevale ascolano. Centinaia di maschere, travestimenti e macchiette animano le vie del centro della bellissima città medioevale coinvolgendo tutti i passanti e creando un clima di festa e spensieratezza unici. Singoli, gruppi piccoli o grandi si sfidano con battute, rappresentazioni, satira di costume, di politica e di tradizione. Balli continui, strambi personaggi ad ogni angolo di strada, buffi travestimenti e recite senza fine sono gli ingredienti di un percorso che potrete fare fra le vie del centro città incontrando centinaia di persone ognuna impegnata a coinvolgere quanta più gente possibile nella propria rappresentazione. Satira locale, nazionale, di costume. Tutto questo vi coinvolgerà, vi farà ridere e vi sorprenderà per la sua originalità.



Domenica e martedì di carnevale. Da non perdere.

